

Parrocchia
Natività della Beata Vergine Maria

Zianigo
Via Scortegara, n.166
Tel e Fax 041/430411



www.parrocchia.zianigo.it
zianigo@diocesiv.it

Le Comunità

V Domenica T. Ordinario B n.11
07 - 14 Febbraio 2021
Parroco don Ruggero Gallo
cell. 3204103149
don G. Paolo cell. 3487332879



Parrocchia
S. Andrea apostolo

Campocroce
Via Chiesa, n.12

www.noidicampocroce.it
campocroce.mirano@diocesiv.it



Dal vangelo secondo Marco (1, 29-39)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita davanti alla porta. Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano. Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. Ma Simone e quelli che erano con lui si misero sulle sue tracce. Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini. perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!». E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

Parola del Signore

COMMENTO: All'inizio della vita pubblica Gesù attraversa i luoghi dove più forte pulsa la vita: il lavoro (barche, reti, lago), la preghiera e le assemblee (la sinagoga), il luogo dei sentimenti e dell'affettività (la casa di Simone). Gesù, liberato un uomo dal suo spirito malato, esce dalla sinagoga e "subito", come incalzato da qualcosa, entra in casa di Simone e Andrea, dove "subito" (bella di nuovo l'urgenza, la pressione degli affetti) gli parlano della suocera con la febbre. Ospite inatteso, in una casa dove la responsabile dei servizi è malata, e l'ambiente non è pronto, non è stato preparato al meglio, probabilmente è in disordine. Grande maestro, Gesù, che non si preoccupa del disordine, di quanto di impreparato c'è in noi, di quel tanto di sporco, dell'aria un po' chiusa delle nostre vite. E anche lei, donna ormai anziana, non si vergogna di farsi vedere da un estraneo, malata e febbricitante: lui è venuto proprio per i malati. Gesù la prende per mano, la rialza, la "risuscita" e quella casa dalla vita bloccata si rianima, e la donna, senza riservarsi un tempo, "subito", senza dire «ho bisogno di un attimo, devo sistemarmi, riprendermi» (A. Guida) si mette a servire, con il verbo degli angeli nel deserto. Noi siamo abituati a pensare la nostra vita spirituale come a un qualcosa che si svolge nel salotto buono, e noi ben vestiti e ordinati davanti a Dio. Crediamo che la realtà della vita nelle altre stanze, quella banale, quotidiana, accidentata, non sia adatta per Dio. E ci sbagliamo: Dio è innamorato di normalità. Cerca la nostra vita imperfetta per diventarvi lievito e sale e mano che solleva.

ERMES RONCHI

Udienza. Il Papa: "Con la liturgia preghi con Cristo accanto a te"

"La Messa non può essere solo ascoltata – è anche un'espressione non giusta, 'io vado ad ascoltare la messa' – come se noi fossimo solo spettatori di qualcosa che scivola via senza coinvolgerci". È il monito del **Papa**, che nella parte finale dell'**udienza** di oggi, trasmessa in diretta streaming dalla biblioteca privata del Palazzo apostolico e dedicata alla preghiera nella liturgia, ha ricordato che **"la Messa è sempre celebrata, e non solo dal sacerdote che la presiede, ma da tutti i cristiani che la vivono**. E il centro è Cristo. Tutti noi, nella diversità dei doni e dei ministeri, tutti ci uniamo alla sua azione, perché lui, Cristo, è il protagonista della liturgia".

"Quando i primi cristiani iniziarono a vivere il loro culto, lo fecero atualizzando i gesti e le parole di Gesù, con la luce e la forza dello Spirito Santo, affinché la loro vita, raggiunta da quella grazia, diventasse sacrificio spirituale offerto a Dio", ha sottolineato Francesco, secondo il quale "questo approccio fu una vera rivoluzione", come scrive San Paolo nella Lettera ai Romani. "La vita è chiamata a diventare culto a Dio, ma questo non può avvenire senza la preghiera, specialmente senza la preghiera liturgica", l'appello del Papa. "Questo pensiero ci aiuti tutti", ha proseguito a braccio: **"Quando si va a Messa la domenica, vado a pregare in comunità, vado a pregare con Cristo, che è presente**. Quando andiamo alla celebrazione di un battesimo, per esempio, il Cristo è lì, è presente che battezza. 'Ma, padre, questa è un'idea, un modo di dire'. No, non è un modo di dire: **Cristo è presente, e con la liturgia tu preghi con Cristo accanto a te**".

"La liturgia, in sé stessa, non è solo preghiera spontanea, ma qualcosa di più e di più originario: è atto che fonda l'esperienza cristiana tutta intera e, perciò, anche la preghiera", ha puntualizzato il Papa: **"La liturgia è evento, è accadimento, è presenza, è incontro, è un incontro con Cristo. Cristo si rende presente nello Spirito Santo attraverso i segni sacramentali: da qui deriva per noi cristiani la necessità di partecipare ai divini misteri"**.

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù prendi per mano anche noi quando siamo malati e stanchi.
Donaci la gioia di servire Te e i nostri fratelli nel nostro lavoro quotidiano
come ha fatto la suocera di Pietro. Amen.

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA'

GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
I Settimana del Tempo Ordinario - I Settimana Liturgia delle Ore		
Domenica 07 V T. Ordinario B Gb 7, 1-4.6-7 Sal 146 1Cor 9,16-29.22-23 Mc 1, 29-39 <u>GIORNATA</u> <u>PER LA VITA</u>	08:00 def.ti: Sabbadin Aldo, padre Angelo* Vittadello Pietro, Agnese, Margherita* Checchetto Pietro (36° Ann), Lucio, Soligo Aldo, Rino* 10:30 S. Messa 18:00 def.ti: Scantamburlo Eulalia* Giacomello Eugenio*	09:00 def.ti: Tognazzolo Romeo, Diana* Salviato Dino, Marco* Favaro Ada* 10:30 def.ti: Sottana Quirino, Danilo* Salviato Domenico, Cazzin Ofelia (Ann)* Simionato Sante, Giovanni, Angelo, Laura* Bettetto Rosalia* Pietrobon Giancarlo, genitori, fratelli*
Lunedì 08 S. Bakhita Mc 6, 53-56	18:00 S. Messa	16:00 S. Messa
Martedì 09 Mc 7, 1-13	20:00 def.ti: Zamengo Emilio*	08:30 S. Messa
Mercoledì 10 S. Scolastica Mc 7, 14-23	18:00 S. Messa 20:00 Adorazione e preghiera mariana	
Giovedì 11 B.V.M. Lourdes Mc 7, 24-30	18:00 def.ti: Milan Luciano, Attilio, Pierina* Bertoldo Leandro Maria*	16:00 S. Messa
Venerdì 12 Mc 7, 31-37	09:00 S. Messa	
Sabato 13 Mc 8, 1-10	18:00 def.ti: Vian Paolo, Giuseppe, Ghedin Maria* Stevanato Sebastiano* Bergamo Sergio* Bettin Andrea*	
Domenica 14 VI T. Ordinario B Lv 13, 1-2.45-46 Sal 31 1Cor 10, 31-11,1 Mc 1,40-45	08:00 def.ti: Granziero Ilario* Simionato Mario, Guion Margherita* 10:30 def.ti: Antonello Giorgio, Toson Ettore, Masiero Amelia* Carraro Eugenio, Lino, Demetrio* fratelli Manarin Primo, Umberto, Fausta, Elsa, Argia* Marton Vittorio, Carraretto Maria e fam.* 18:00 S. Messa	09:00 def.ti: Simionato Albano* Vanzetto Adriano, Vittorio* Bragotto Giuseppe* 10:30 def.ti: Simionato Mansueto, Basso Pierina* Tosato Anna Carmela* Cazzin Lino Valentino* Ester, Francesco* Maso Adriano, Maria, Fernando, Pietro, Emilia, Danilo, Primo, Luis*

AVVISI:

- **Domenica 07 febbraio celebriamo la Giornata per la Vita.** In chiesa verrà distribuito all'ingresso un messaggio sull'immenso valore della vita nascente. Siamo invitati a deporre la nostra offerta sull'apposita cassetta per aiutare tutte quelle donne in difficoltà economica e morale affinché possano accogliere la vita evitando l'aborto.
- **Lunedì 8 febbraio ricorre la memoria di S. Giuseppina Bakhita e la giornata mondiale contro la tratta delle persone ridotte in schiavitù.** Invochiamo S. Bakhita patrona di Zianigo e Campocroce e partecipiamo alla S. Messa.

Preghiera a Santa Bakhita da recitare in famiglia per tutta la settimana

O Dio, Padre di misericordia,
 che ci hai donato
 Santa GIUSEPPINA BAKHITA
 quale sorella universale,
 evangelico modello di fede
 semplice e di operosa carità,

doni anche a noi
 la volontà di credere ed amare
 secondo il Vangelo.
 ed esaudisci le preghiere
 di chiunque invoca la sua intercessione.
 Per Cristo nostro Signore. Amen.
 Gloria al Padre....

Un caro saluto dal Diacono Lucio, don Piergiorgio, don G. Paolo e don Ruggero